

La Torcia Olimpica a Maranello celebra il connubio Ferrari-Pininfarina

Torino – La Torcia Olimpica realizzata da Pininfarina arriva a Maranello. Domani 14 gennaio, per la 36a tappa del percorso dei tedofori verso Torino, il simbolo dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 transiterà per le strade del paese del Cavallino Rampante, dove celebrerà idealmente la lunga e prolifica collaborazione tra Pininfarina e Ferrari, il marchio più noto e rappresentativo dell'eccellenza italiana nel mondo.

I tedofori giungeranno a Maranello da Modena. L'arrivo è previsto intorno alle ore 12 sulla Via Giardini/Abetone Inferiore, dove la fiamma sarà accompagnata da Dario Benuzzi (capo collaudatore vetture Ferrari GT) davanti all'ingresso storico dello stabilimento della Ferrari e quindi all'interno della fabbrica, dove verrà consegnata al collaudatore ufficiale della Scuderia Ferrari Marlboro Luca Badoer, che la porterà a bordo di una Ferrari F430 spider rossa guidata dall'ing. Amedeo Felisa, Vicedirettore Generale della Ferrari. La fiaccola proseguirà quindi verso la Galleria Ferrari, dove si terrà un breve incontro stampa. La tappa successiva sarà invece sulle strade del paese. Tutto questo tratto del percorso, a differenza di quello all'interno della Ferrari, sarà naturalmente visibile al pubblico.

Il transito della Torcia da Maranello e dalla Ferrari rientra nel percorso di attraversamento di nove comuni e quattro province che avverrà nella giornata del 14 gennaio: il percorso della fiamma interessa, oltre a Maranello, i territori di Modena, Formigine, Fiorano Modenese, Sassuolo, Casalgrande, Reggio Emilia, Sant'Ilario d'Enza e Parma, dove arriverà alle 17,25.

Partita da Roma l'8 dicembre scorso, a distanza di un mese la Torcia conferma le sue eccellenti performance: nonostante siano già stati accesi oltre 5.500 esemplari, non si è mai verificato lo spegnimento della fiamma né qualunque altro tipo di inconveniente. La Torcia è un concentrato delle competenze della Pininfarina, fornitore ufficiale di Torino 2006 con un significativo investimento economico. In base all'accordo con il TOROC, infatti, Pininfarina è responsabile dello stile, dell'ingegnerizzazione e della produzione di 12.000 torce numerate per le Olimpiadi e 150 per le Paralimpiadi. Rispetto alla Torcia delle Olimpiadi di Atene 2004, la fiaccola progettata da Pininfarina ha dovuto rispettare requisiti di gran lunga più severi. Le prestazioni richieste dal TOROC hanno portato a prediligere una fiamma di grande visibilità e resistenza e di notevole presenza scenica. Più in particolare, alla Torcia by Pininfarina è stata richiesta una visibilità a 100 metri di distanza anche in luce diurna, resistenza alla pioggia, alla neve, a temperature dai -20°C a +25°C, al vento fino a 120 km/h, ad altitudini fino a 5.000 metri.